

Il Narcisista e l'Auto-Lesionista: la coppia perfetta

Articolo a cura di Riccardo Coco, Psicologo-Psicoterapeuta:

Una delle Caratteristiche salienti della personalità Narcisistica è l'arroganza di chi crede che tutto gli sia dovuto per "diritto di nascita". Queste persone nell'infanzia era trattate con un'adorazione incondizionata e con deferenza come fossero "**Sua Maestà il bambino**" (L.Benjamin).

Questo modo di fare, se continua nella crescita - specialmente dopo che il bambino comincia a gattonare e ad esplorare di più l'ambiente, periodo in cui si dovrebbe iniziare a confrontarlo con la realtà - lo programma allo sviluppo di un disturbo narcisistico di personalità. I genitori dovrebbero, cioè, nella prima infanzia iniziare a non amare incondizionatamente, ma a far capire al bambino che i suoi comportamenti hanno degli effetti su di loro e sulle persone e che dunque non tutto gli è concesso o dovuto. Dovrebbero, altresì, insegnare al bambino che tutti abbiamo dei limiti, delle imperfezioni, dei punti forza, ma anche dei punti di debolezza.

Se il bambino cresce come fosse "Sua Maestà", poi da adulto avrà delle aspettative irrealistiche sul trattamento che ritiene di dover ricevere. Si aspetterà cioè che le altre persone portino avanti "*le tradizioni e le usanze di famiglia*" nei suoi confronti: sul lavoro pretenderà di avere il posto migliore, l'attrezzatura migliore ed altri simili vantaggi a prescindere da come si comporta e a priori e si sorprende, si offende e si arrabbia se ciò non avviene. Riterrà insomma di dover essere trattato in modo speciale e se le sue aspettative non sono corrisposte resterà dapprima esterrefatto e poi si arrabbierà.

In famiglia ogni piccola spesa del partner è vagliata attentamente mentre lui non ha limiti di spesa e non sopporta essere controllato: lui controlla gli altri ma pretende per sé la massima autonomia.

Se ad ogni cosa che fa non viene accolto con le celebrazioni degne di un condottiero si offende e va in collera. Se il partner si ammala è pronto al divorzio, visto che il partner è ormai "fuori uso".

Inoltre si aspetta che gli altri gli cedano il passo: essi devono farsi da parte, mentre lui fa ciò che più gli aggrada. Le loro partner (le personalità narcisistiche sono più spesso uomini che donne) assecondano in maniera tipica gli schemi comportamentali dei narcisisti, cercando di venire sempre più incontro alle loro esigenze.

Queste donne hanno spesso infatti una **personalità di tipo auto-lesionista** e ciò genera l'incastro relazionale patologico "perfetto". Il passato di queste donne è spesso caratterizzato da abbandoni, lutti traumatici e soprattutto una storia di abusi psicologici e fisici; è dunque difficile poter pensare a loro come a qualcuno che tenti di recuperare la felicità perduta dell'infanzia; anzi il loro programma interno (patologico) è quello di riproporre le tematiche della loro infanzia, scegliendo un partner che "porti avanti la tradizione familiare".

Il bisogno di continuità con la propria storia infantile ("la coazione a ripetere" come la definì A.Freud) non dobbiamo dimenticare che è una forza interna potentissima e che resiste tenacemente ai cambiamenti che un terapeuta tenta di operare. Ne va del senso stesso di identità di un individuo, che non sa riconoscersi se non in quel modo. La psicoterapia in questi casi ha l'obiettivo principale di modificare questi schemi patologici, promuovendo lo sviluppo di nuovi modi di stare al mondo.